

**Zeitschrift:**       Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

**Herausgeber:**    Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

**Band:**             3 (1947)

**Heft:**             1

  

**Nachruf:**         Ing. Emilio Forni : già Direttore del Dipartimento Militare

**Autor:**           Sartori, Aldo

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 13.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



Cliché Schweiz. Turnzeitung

## Ing. EMILIO FORNI

*già Direttore del Dipartimento Militare*

Era tornato nei nostri uffici qualche giorno prima della Sua improvvisa scomparsa: era venuto ad interessarsi dell'andamento della nostra Sezione I.P., quella che era stata sotto la Sua direzione, fino a quando rivestì la carica di Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento Militare, quella che era un po' « l'enfant gâté » del Suo Dipartimento. Ci aveva chiesto se la nuova ordinanza sull'I.P. fosse stata definitivamente varata, quali fossero i principi fondamentali che l'avrebbero retta: aveva dato uno sguardo ai progetti che stavano sul nostro tavolo ed era partito con un sorriso di soddisfazione, quasi avesse conseguito una vittoria: era, insomma, felice che le Autorità avessero voluto che l'educazione fisica della gioventù svizzera continuasse anche in avvenire, abrogata l'ordinanza presa in virtù dei pieni poteri dal Consiglio Federale il 1° dicembre 1941, e che i giovani potessero approfittare dei corsi di istruzione gratuiti organizzati dalla Confederazione, tramite i cantoni. E ci aveva promesso di ritornare per studiare assieme, e far conoscere ai capi ticinesi, la nuova ordinanza.

Perché Emilio Forni continuava a conservare la carica di presidente dell'Ufficio cantonale dell'I.P.: ed era impossibile che, dal forzato riposo, egli non avesse ad interessarsi dell'I.P.: il ginnasta, l'atleta, il monitore, il membro d'onore della S.F.G., che sapeva quanto utile ed importante fosse per gli uomini avere un corpo sviluppato, forte e sano nel quale si rispecchia sana la mente, attribuiva importanza capitale al problema dell'educazione fisica della gioventù: e ad esso, attraverso la Sezione I.P., aveva cercato di dare, anche nel nostro Cantone, il massimo sviluppo. I giovani si accorgeranno

fra non molto del valore che può avere per l'uomo una educazione fisica completa: e ripenseranno, i ticinesi, ad Emilio Forni: e lo ricorderanno con simpatia ed affetto.

Emilio Forni sarà ricordato con rimpianto anche dai capi I.P.: lo vediamo ancora ai corsi per capi, ai corsi di ripetizione ed ai corsi complementari obbligatori — ove non mancava mai di fare almeno una visita — chiedere informazioni ad ognuno, interessarsi degli affari privati e della ginnastica nei vari comuni del Ticino: avrebbe voluto, lo Scomparso, che in ogni paese del Cantone vi fosse un capo I.P. per poter organizzare un corso: avrebbe insomma voluto che la ginnastica, attraverso l'I.P., venisse praticata ed apprezzata da tutta la gioventù ticinese. In parte vi riuscì. A coloro che sono rimasti spetta il compito di continuarne l'opera, sulla limpida e diritta via da Lui tracciata: il buon seme non potrà altro che dare buoni frutti.

Così ha lavorato, Emilio Forni, per il bene della gioventù ticinese, per la salute del popolo. Tutti avrebbero dovuto — secondo Lui — (e dovrebbero) crescere sani e forti: come Lui. Ma anche i forti cadono. Emilio Forni, forte come una quercia o un abete della Sua valle, è caduto: è caduto di schianto, troppo presto, quasi senza accorgersene. E' scomparso dalla scena della vita senza troppo rumore, senza dar noia a nessuno: modestamente come modesta fu la Sua esistenza. Rimangono però, dell'Uomo buono, il rimpianto, il ricordo e l'esempio da imitare e seguire. La grande famiglia dell'I.P. non dimenticherà Emilio Forni, primo presidente ed animatore della grande e buona causa!

*Aldo SARTORI*